

Delibere Assemblea dei Sindaci

Repertorio Generale: **1/2019**

Protocollo: **165955/2019**

Titolario/Anno/Fascicolo: **1.2/2019/3**

In Pubblicazione: dal **19/7/2019** al **6/8/2019**

Data di Approvazione: **15/7/2019**

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2018

Allegato:  [Apri](#)

Annulla

DELIBERAZIONE N.1 /2019

Atti n. 165955/2019/1.2/2019/3

Seduta del 15 Luglio 2019

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni di:

☐ ALBAIRATE	☐ DRESANO	☒ <u>RHO</u>
☐ ARLUNO	☐ GAGGIANO	☐ RODANO
☐ ASSAGO	☐ GORGONZOLA	☒ <u>ROSATE</u>
☒ <u>BAREGGIO</u>	☐ GUDO VISCONTI	☒ <u>ROZZANO</u>
☒ <u>BASIGLIO</u>	☐ LACCHIARELLA	☒ <u>S. DONATO M. SE</u>
☒ <u>BINASCO</u>	☒ <u>LISCATE</u>	☒ <u>S. GIULIANO M. SE</u>
☒ <u>BUBBIANO</u>	☐ LOCATE DI TRIULZI	☐ SEDRIANO
☒ <u>BUCCINASCO</u>	☒ <u>MEDIGLIA</u>	☒ <u>SEGRATE</u>
☐ CALVIGNASCO	☐ MELEGNANO	☐ SETTALA
☒ <u>CARPIANO</u>	☐ MELZO	☒ <u>SETTIMO M. SE</u>
☒ <u>CASARILE</u>	☐ MILANO	☒ <u>TREZZANO S/N</u>
☒ <u>CASSINA DE' PECCHI</u>	☒ <u>NOVIGLIO</u>	☒ <u>TRIBIANO</u>
☐ CERNUSCO S/N	☒ <u>OPERA</u>	☐ VANZAGO
☐ CERRO AL LAMBRO	☐ PANTIGLIATE	☐ VERMEZZO con ZELO
☒ <u>CESANO BOSCONI</u>	☒ <u>PAULLO</u>	☐ VERNATE
☒ <u>CISLIANO</u>	☐ PERO	☐ VIGNATE
☒ <u>COLTURANO</u>	☒ <u>PESCHIERA BORROMEO</u>	☒ <u>VITTUONE</u>
☐ CORBETTA	☒ <u>PIEVE EMANUELE</u>	☒ <u>VIZZOLO PREDABISSI</u>
☐ CORNAREDO	☒ <u>PIOLTELLO</u>	☐ ZIBIDO S. GIACOMO
☐ CORSICO	☐ PREGNANA M. SE	
☐ CUSAGO		

Presiede l'Assemblea, il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Sig. Andrea Checchi (Sindaco del Comune di San Donato Milanese)

Svolge le funzioni di Segretario dell'Assemblea il Segretario Generale dell'Ente Gestore Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

Su proposta del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Parco Agricolo Sud Milano

OGGETTO: Approvazione verbale seduta del 18 luglio 2018

Partecipano all'Assemblea il Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Ing. Michela Palestra e il Dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano.

L'atto si compone di 13 pagine.

L'Assemblea dei Sindaci del Parco Agricolo Sud Milano

Visti:

- la l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia d’istituzione di parchi”*;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 3 luglio 1991, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 20774/1198/91 del 23 luglio 1991 e approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 10 dicembre 1991;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall’art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita, in data 12 luglio 2019 ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Considerato che i Comuni presenti all’odierna seduta sono n 30: “BAREGGIO, BASIGLIO, BINASCO, BUBBIANO, BUCCINASCO, CARPIANO, CASARILE, CASSINA DE’ PECCHI, CESANO BOSCONI, CISLIANO, COLTURANO, LISCATE, MEDIGLIA, NOVIGLIO, OPERA, PAULLO, PESCHIERA BORROMEO, PIEVE EMANUELE, PIOTTELLO, RHO, ROSATE ROZZANO, SAN DONATO MILANESE, SAN GIULIANO MILANESE, SEGRATE, SETTIMO MILANESE, TREZZANO S/N, NAVIGLIO, VITTUONE, VIZZOLO PREDABISSI”.

Con voti favorevoli **23**, contrari // astenuti 7 (Opera, San Giuliano Milanese, Mediglia, Tribiano, Liscate, Colturano, Casarile), espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il verbale della seduta dell’Assemblea dei Sindaci del Parco Agricolo Sud Milano del 18 luglio 2018;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici per i successivi adempimenti di legge.

Il resoconto dell’intera seduta è stato registrato su supporto digitale e depositato agli atti presso la Segreteria del Parco Agricolo Sud Milano.



A large, stylized handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(Dott. *Emilio De Vita*)

12 Luglio 2018

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li 18.7.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

ASSEMBLEA
Provincia di Milano
Ente Gestore del
Parco Agricolo Sud Milano
(l.r. 16.7.2007 n. 16)
DEI SINDACI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Verbale della seduta tenutasi il giorno 18 luglio 2018 presso Palazzo Isimbardi - Sala Consiglio - Via vivaio, 1 Milano, stilato sulla base di registrazione effettuata durante la seduta.

COMUNI PRESENTI sulla base del materiale depositato nell'archivio del Settore del Parco Agricolo Sud Milano :

ARLUNO, BAREGGIO, BASIGLIO, BINASCO, BUCCINASCO, CALVIGNASCO, CARPIANO, CESANO BOSCONI, CISLIANO, CORSICO, CUSAGO, DRESANO, GAGGIANO, LISCATE, LOCATE DI TRIULZI, MELEGNANO, MILANO, NOVIGLIO, PAULLO, PIEVE EMANUELE, PIOLTELLO, RHO, RODANO, ROSATE, SAN DONATO MILANESE, SEGRATE, SETTIMO MILANESE, VERNATE, VIGNATE, VITTUONE, VIZZOLO PREDABISSI

Ordine del giorno:

1. Approvazione Verbale del 24 marzo 2017
2. Designazione nuovo rappresentante dei Comuni in seno al Consiglio Direttivo ai sensi art. 160 comma3) lett.c) della L.R. n. 16 del 16/07/2007, in sostituzione del Consigliere Fusco, per cessazione dalla carica di Sindaco.
3. Informativa in merito al Parco Naturale nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano
4. Informativa in merito al Protocollo d'intesa: "la strategia per costruzione della rete verde metropolitana verso l'istituzione del Parco metropolitano"

Il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea dei Sindaci, Andrea Checchi che, dopo la verifica di oltre un terzo dei componenti, quale maggioranza prevista per la validità dell'insediamento

Il Presidente mette in votazione il Punto 1) O.d.G. per alzata di mano:

Punto 1) O.d.G messo in votazione dal Presidente viene approvato con Voti favorevoli 27, contrari // astenuti 2 (Pruiti Sindaco di Buccinasco – Penta Sindaco di Dresano) espressi nei modi di legge.

Il Presidente dell'Assemblea passa al punto successivo

Punto 2) O.d.G. Designazione nuovo rappresentante dei Comuni in seno al Consiglio Direttivo ai sensi art. 160 comma3) lett.c) della L.R. n. 16 del 16/07/2007, in sostituzione del Consigliere Fusco, per cessazione dalla carica di Sindaco.

Il Presidente dell'Assemblea Checchi, presenta il **punto 2) all'O.d.G.** e invita l'Assemblea a manifestare il nominativo del nuovo rappresentante dei Comuni in seno al Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano... (interruzione della registrazione a causa di assenza di elettricità) ...

Il Presidente mette a votazione per alzata di mano la designazione del nuovo rappresentante dei Comuni in seno al Consiglio Direttivo in sostituzione del Consigliere **Ettore Fusco**

Punto 2) O.d.G messo in votazione dal Presidente viene approvato con voti favorevoli **27**, contrari **//**, astenuti (**Colombo Sindaco di Bareggio – Bonazzoli Consigliere di Arluno**) espressi nei modi di legge;

Punto 3) O.d.G Informativa in merito al Parco Naturale nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla Viene illustrato l'iter e la metodologia tecnica utilizzata per individuare le aree a maggiore vocazione per la definizione della proposta di perimetro a Parco Naturale.

(Interruzione della registrazione a causa di assenza di elettricità)

Presidente Parco Agricolo Sud Milano Palestra in generale prima di entrare nel merito della questione sollevata dalla Sindaca **Pallazzoli** volevo fare un po' il punto di quello che è la procedura che stiamo seguendo sul tema delle aree a Parco Naturale. E' bene ricordare che .. (registrazione interrotta) ci sono stati degli incontri non solo, mi preme ricordare, con le amministrazioni territorialmente interessate, ma anche con le associazioni che rappresentano tutta la componente ambientalista e agricola da una parte e anche incontri con quelle associazioni che hanno, quello che è uno dei temi più critici, che introduce forse l'unico vero vincolo che si aggiunge a queste aree e che è il divieto di caccia. Quindi per andare a fare un po' il punto e, non omettere nulla del percorso di concertazione che stiamo facendo, è bene dire che abbiamo un po' già fatto un primo passaggio che ha permesso di raccogliere delle osservazioni. Però oggi siamo allo stadio di studio, dicevo prima, tante cose sono successe all'interno di queste 11 aree identificate dal PTC del Parco, di alcune inesorabilmente le infrastrutture presenti sul territorio hanno apportato ampie modifiche e non si potrà altro che prendere atto e fare delle modifiche, perché parliamo di impatti importanti, svincoli autostradali e quindi chiaramente incompatibili con i perimetri che sono stati identificati in tempi pregressi a queste opere. Dall'altra parte gli incontri con i territori che abbiamo fatto, in più casi hanno fatto emergere interesse ad identificare e approfondire specifiche aree su cui sono state fatti degli interventi da parte degli stessi Comuni o il Parco ha fatto degli interventi, che hanno quindi assunto un valore particolare, da tenere all'attenzione. Vengo all'ultima osservazione che è assolutamente pertinente, che è la necessità di arrivare ad una sintesi e ad una visione unica su aree che in questo caso hanno pianificazioni in contrasto. Io credo che il passaggio anche all'insegna di quello che proprio il ruolo che svolgiamo all'interno del Consiglio Direttivo e una volta l'anno circa all'interno dell'Assemblea dei Sindaci, portiamo all'attenzione insieme alla pianificazione, che è stata fatta, ricordo che questo è un lavoro trasversale che ha interessato tutti i settori del Parco e ha coinvolto la Pianificazione. Un lavoro importante che restituisce comunque a livello informativo un grado di conoscenza ai territori che credo non abbia uguali a livello di dettaglio e mi preme sottolineare come dietro a questa breve presentazione forse si è intuito il livello di sovrapposizione di informazioni. Questa sovrapposizione e questa puntualità, anche nel restituire le informazioni, diventa strumento importante per il nostro ruolo che è quello di portare l'attenzione ad un altro strumento di pianificazione che è quello del piano cave, elementi importanti e valutazioni di indirizzo materiale. Come diceva la dr.ssa Sparla abbiamo già mandato le osservazioni e su questo, so che ci saranno interlocuzioni specifiche sul tema, noi avremo anche un momento di confronto proprio sull'avanzamento del Piano cave come mettere a sistema le due pianificazioni. E' utile ricordare che dal primo di ottobre il Parco e l'Area Ambiente saranno sotto un'unica organizzazione e questo renderà più facile il dialogo fra i diversi Settori che comunque è

già in essere ed è già formalizzato anche in termini di passaggio di informazioni. Però credo che oggi sia proprio importante anche sottolineare il passaggio che stiamo facendo, che conclude in qualche modo la parte di acquisizione di informazioni per poi passare ad una fase più operativa che coinvolge la Regione e che coinvolgerà altri procedimenti quindi un orizzonte temporale ancora di diversi mesi, ma oggi, diversamente dalle prime interlocuzioni che erano anche di avvio, di conoscenza del percorso ci sono tutti gli elementi per portare a compimento questo importante passaggio che è il riconoscimento del Parco Naturale all'interno del Parco Agricolo, quindi un passo consistente in avanti e atteso.

Presidente Assemblea dei Sindaci Checchi Grazie Presidente, ci sono altre considerazioni?

Assessore Comune di Noviglio Miera Siccome non ho partecipato precedentemente, volevo parlare se possibile delle marcite. Mi sembra che sia un tema importante, nella naturalità e sono già abbandonate, noi a Noviglio come a Lacchiarella abbiamo delle marcite fatte ancora in un modo bello, in altri paesi d'Europa sono molto più valutate anche con un'ingegneria molto più rurale rispetto alle nostre e come naturalità, penso sia una delle cose da conservare. Purtroppo la maggior parte dei Sindaci non le conosce perché non ci sono nei loro territori, da quello che mi risulta. Perciò volevo porre l'attenzione dato che non ho mai partecipato prima, se si può prendere in considerazione questo tema delle marcite. Grazie

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla Sono state assolutamente prese in considerazione nell'analisi e lo studio dei quaranta indicatori che abbiamo valutato per l'analisi che vi ho esposto, però ci tengo anche a dire che come uffici e come Consiglio Direttivo, nel corso del 2017 è stato predisposto e finanziato un bando triennale per il contributo ai proprietari e alle aziende agricole che sono in possesso di marcite. La prima volta dopo diversi anni, in cui siamo riusciti a fare un bando triennale che da quindi la possibilità di una continuità di lavoro sul tema, aggiungo e lo dico anche a nome del collega, che oggi non è presente, Dott. Marletta che si occupa di marcite, che abbiamo anche segnalato questo bene estremamente importante al Ministro dell'Ambiente a Roma assieme al Parco del Ticino perché ne prendano atto e si possa avviare un percorso di riconoscimento di questa particolare pratica che c'è all'interno del Parco Sud, perché sono più di 200 ettari.

(di nuovo assenza di registrazione a causa di assenza di energia)

NON SI PRESENTA Solo per sapere, la documentazione di questa bozza è disponibile ai Comuni o dobbiamo attendere che venga deliberato dal Direttivo?

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla La documentazione, che sono le tavole che abbiamo elaborato e l'elenco che avete visto, lo porteremo ai tavoli di tutti i Comuni negli incontri che faremo a partire dal mese di settembre. Mancano ancora le ultime due tavole che sono quelle relative proprio alla definizione dei perimetri, non solo ma la Legge 394 a cui facciamo riferimento ci indica di lavorare ad una scala del 10.000 e quindi faremo delle tavole specifiche facendo riferimento alla normativa, per le singole aree con i singoli perimetri, per dare la possibilità di avere una lettura quanto più chiara possibile. Tutti i documenti e le tavole che comporranno il lavoro esposto saranno inviati a tutti i Comuni interessati con congruo anticipo.

NON SI PRESENTA. Quindi saranno disponibili? Perché mi immagino sia importante valutare anche dal punto di vista tecnico degli uffici è bene che si abbiano con un minimo di anticipo in modo da rendere l'incontro proficuo.

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla certo sicuramente faremo in modo che tutti i soggetti abbiano i documenti in anticipo in modo da poterli discutere insieme

Presidente Assemblea dei Sindaci Checchi bene passiamo al punto 4) odg

Punto 4) O.d.G. Informativa in merito al Protocollo d'intesa: "la strategia per costruzione della rete verde metropolitana verso l'istituzione del Parco metropolitano"

Presidente Parco Agricolo Sud Milano Palestra una breve introduzione visto che è già pronta una presentazione per restituirvi i contenuti, però mi sembra giusto fare un inquadramento in merito all'opportunità che il Protocollo ci offre. Il Protocollo si colloca all'interno di un accordo del Comune di Milano e il Politecnico che permette l'attività di ricerca, quindi su stimolo e sulla voglia di essere coinvolti in approfondimenti che riguardano una visione che fin dallo statuto di Città metropolitana nel 2014 ha identificato la necessità di lavorare su una visione dei parchi che sia su scala metropolitana non più su scala locale. Quindi abbiamo proposto la sottoscrizione di questo Protocollo che permette l'approfondimento di diversi temi che hanno a che fare con quello che è l'impostazione data fin dall'inizio della nascita del nuovo Ente Città metropolitana passando attraverso lo Statuto, attraverso il piano strategico e cogliendo l'emissione della legge 28 a livello regionale ha avviato un dialogo con alcuni punti fermi che sono stati discussi qua, e se qualcuno ha avuto la pazienza di leggere il verbale ne abbiamo discusso proprio l'ultima volta che ci siamo visti, sono state oggetto di discussione all'interno del Direttivo e hanno avviato un percorso con una visione metropolitana che però pone al centro alcuni elementi focali che sono, il mantenimento della natura del Parco Agricolo in ambito agricolo il rispetto delle rappresentanze e alcuni elementi che sono stati molto sottolineati in tutte le discussioni che abbiamo avuto rispetto a l'individuazione dell'ambito territoriale eco-sistemico condiviso, che vede il dialogo fra Parco Agricolo Sud Milano e Parco Nord. E questo è uno strumento importante che ci è stato offerto per acquisire informazioni e dare elementi più da un punto di vista della ricerca e di valutazione che poi saranno utili nella continuazione del percorso che abbiamo fatto. Colgo l'occasione per dire che c'è stata una prima convocazione della consulta dei Presidenti dei Parchi da parte dell'Assessore Rolfi di Regione Lombardia e che in questi giorni si stanno arrivando anche elementi di informazioni su come Regione intende proseguire il percorso della legge 28, dove comunque, sapendo che è stato un percorso faticoso ci sono elementi di attenzione verso i territori e verso i parchi per l'avanzamento della legge che dobbiamo approfondire proprio perché la convocazione che ha avviato un dialogo con l'Assessore ha evidenziato alcune criticità che si vogliono trasformare in opportunità, partendo quindi sicuramente dall'attenzione dei territori e non dall'imposizione di un percorso più procedurale. Ho allargato un po' il quadro e adesso rispetto agli elementi e contenuti dell'informativa chiedo alla Dr.ssa Sparla di entrare più in merito al Protocollo.

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla Grazie Presidente. Per illustrare i contenuti del Protocollo mi aggancio a quanto detto dalla Presidente Palestra perché questo Protocollo poggia su alcuni elementi sostanziali che partono per esempio dallo statuto di Città metropolitana il cui articolo 33 prevede proprio la valorizzazione del sistema delle aree protette regionali e dei parchi a scala metropolitana, per passare poi al piano strategico di cui richiamo le strategie che avevo citato già nella presentazione precedente, quali la n. 4 denominata intelligente e sostenibile con particolari indirizzi progettuali, cioè permette di definire un nuovo disegno del sistema dei parchi, proiettato verso la regione metropolitana come cintura verde. Ancora, sempre il piano strategico al punto 2 fa presente alla voce dei parchi metropolitani, come questi siano un sistema di valorizzazione e gestione coordinata a scala metropolitana. Ultimo ma non meno importante è il vigente piano territoriale provinciale che disciplina il potenziamento e lo sviluppo degli ecosistemi a scala metropolitana individuando in modo particolare una rete verde metropolitana come infrastruttura territoriale di connessione del territorio metropolitano. Questi sono i presupposti per Città metropolitana su cui poi è stato costruito il contenuto del Protocollo. Per quanto riguarda il Comune di Milano il vigente PGT disciplina il potenziamento e lo sviluppo degli eco sistemi a scala comunale e in modo particolare l'art. 10 prevede come disposizione la promozione e il miglioramento per esempio del bilancio energetico della città e del redigendo piano di governo del

territorio. Infine come diceva la Presidente, il Comune di Milano e il Politecnico hanno sottoscritto questo accordo da cui poi si è sviluppata l'idea del presente Protocollo. Infine, la legge 28 di riordino del sistema Lombardo della gestione e tutela delle aree regionali protette, che si era data alcuni obiettivi tra cui favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette, consolidare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio incrementare lo sviluppo dei modelli sostenibili e contribuire alla realizzazioni di connessione ecologiche delle aree regionali protette. Quindi questi sono i presupposti in cui si basa il Protocollo. La proposta di questo Protocollo si colloca quindi in quest'ottica come dicevo prima e nello specifico il Protocollo prevede una ricognizione, una mappatura della situazione del verde all'interno dell'area metropolitana, l'individuazione tramite l'interazione con attori specializzati nella promozione e gestione del verde metropolitano, l'elaborazione di proposte per natura estensione e modalità di cooprogettazione in relazione alla forestazione urbana e metropolitana del sistema verde, complessivo a scala sia comunale che metropolitana, l'individuazione e l'elaborazione di linee guida di Comunicazione di coinvolgimento dei cittadini rispetto al tema proposto. Tutti i firmatari si impegnano a mettere a disposizione gli studi, i dati e le elaborazioni che sono in loro possesso e che sono funzionali allo sviluppo degli obiettivi di cui vi parlavo prima. Città metropolitana e Comune di Milano si impegnano a considerare nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica e territoriali i risultati dell'attività di ricerca che farà seguito allo sviluppo del Protocollo d'intesa. All'interno del Protocollo d'intesa si prevede l'istituzione di una cabina di regia tecnica, dove è previsto che ci siano dei rappresentanti dei singoli sottoscrittori in modo tale che questa cabina di regia possa prevedere e costruire il crono programma delle attività, potrà proporre delle interrogazioni e delle eventuali modifiche, monitorare il rispetto delle tempistiche, potrà proporre per la partecipazione alle diverse fasi della ricerca soggetti che possono risultare interessanti e ne esaminerà i risultati. Il Protocollo è previsto che abbia una durata di 24 mesi e lo stesso Protocollo è stato già deliberato nel Consiglio Direttivo e approvato anche da Città metropolitana con decreto del Consigliere Del Ben che ha la delega dei Parchi.

Presidente Assemblea dei Sindaci Checchi ci sono osservazioni, domande?

Non si presenta qualche domanda per capire la portata di questo Protocollo. Io immagino il Parco Sud come un Parco agricolo, è vero che adesso c'è la prospettiva dell'unione con il Parco Nord che non mi vedeva né mi vedrà mai d'accordo. Probabilmente è più il Parco Nord che ha bisogno di progettazione di questo Parco urbano, un Parco lo intendo più come un Parco al servizio delle attività agricole, almeno per la mia area, magari non conosco delle specificità per cui ci siano ambiti pubblici per cui si debba forestare il Parco, secondo me il Parco è già forestato, secondo me bisogna difendere gli agricoltori che lo mantengono, non capisco quale può essere il valore aggiunto di questo Protocollo, ma sicuramente è un mio limite.

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla Nella realtà il Parco Agricolo come prevede la legge istitutiva è un Parco agricolo questo non toglie che le due finalità cioè i due temi possono convivere. Faccio un esempio molto banale, i nostri agricoltori per esempio utilizzano molte misure della politica Comunitaria europea per la ricostruzione di siepi e filari. La forestazione non è solo legata alla formazione di grandi aree boschive, che ovviamente non hanno una connessione stretta con il tema dell'agricoltura, perché non si può pensare di sostituire con una forestazione i territori agricoli, vista anche la nostra natura e le nostre finalità, però la ricostruzione del paesaggio agricolo attraverso la possibilità di incrementare filari, siepi, permette di ricostruire la trama del territorio agricolo verde, ed anche questa rientra nelle forme di forestazione. I nostri agricoltori partecipano molto spesso alle possibilità date dalla politica Comunitaria europea per ricostruire questo paesaggio. Quindi quando si usa il termine forestazione non è solo relativo alla formazione di un nuovo bosco, ma possono essere anche dei piccoli interventi puntuali che permettono di ricostruire il paesaggio agricolo di un tempo. Nel mese di marzo la Regione ha emesso un bando che aveva proprio questa finalità, abbiamo ricevuto tantissime richieste da parte

degli agricoltori perché partecipavano utilizzando questa opportunità per sistemare i propri territori, con interventi piccoli e puntuali, come dicevo prima. Perciò non immagini il grande bosco di 30 ettari ma possono essere anche piccoli interventi di risistemazione per esempio delle aree abbandonate ad uso improprio o dei piccoli reliquati che possono essere utilizzati o messi a sistema in modo intelligente e sostenibile per dare un aspetto ed una qualità al Parco migliore nel tempo.

LO STESSO quindi per esempio il progetto librarsi che alcuni Comuni hanno fatto come capo fila Legambiente potrebbe rientrare in quest'ottica!?

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla Certo, infatti quel progetto che era stato finanziato da Cariplo, che era uno studio di fattibilità, prevedeva tanti piccoli interventi di ricostruzione e di ricucitura che poi sono quelli che danno origine alla rete ecologica. La rete verde, che citavo prima, individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a strategie e gli obiettivi del Piano Strategico della Città metropolitana o gli stessi contenuti del piano del Parco, che possono dare la possibilità di creare piccole connessioni tra un'area e l'altra e che possano dare una maggiore sostenibilità al complessivo sistema agricolo presente sul territorio.

Sindaco di Rosate Del Ben Un paio di aspetti sul tema, il primo è ciò che riguarda appunto la legge 28, per cui il percorso che la legge 28 sta facendo, ma anche quello che stabilisce, cioè dal momento in cui si scrive che la macro area 8 mette insieme Parco Nord e Parco Sud e un insieme di PLIS che ci sono in quell'area, è chiaro che per fare ciò si deve trovare il modo di realizzare un corridoio ecologico e che parta da sud Milano che vada a nord Milano e che interessi Milano. E' chiaro che nel momento in cui vado a fare questo corridoio ecologico, c'è un progetto anche di riforestazione, perché altrimenti faccio un'autostrada, ma questo è chiaro non è l'obiettivo. Il secondo, anzi sempre rispetto a questo per il Parco Sud ha già risposto molto bene la dottoressa Sparla, per il Parco Nord che è invece un Parco molto più semplice, quasi completamente pubblico, fruibile è più facile piantare degli alberi, per banalizzarlo. Non riguarderà evidentemente solo i parchi ma questo progetto coinvolgerà anche il Comune di Milano che l'ha proposto insieme al Politecnico, ma coinvolgerà anche i Comuni della Città metropolitana. L'obiettivo è quello di coinvolgere Comuni e rendere concreto questo Protocollo. Per cui anche all'interno dei Comuni si possono fare delle attività di forestazione così come all'interno delle aree del Parco che sono private e all'interno del Parco Nord sono invece pubbliche. Il Comune di Milano ha pensato, questo è il secondo aspetto, quando ha proposto questo Protocollo insieme al Politecnico è partito dalla necessità di capire e prevenire i cambiamenti climatici, e ci si pone l'obiettivo ed il compito di immaginare degli scenari futuri rispetto al tema dei cambiamenti climatici che sono sotto gli occhi di tutti. E uno dei modi di affrontare questo tema è quello di pensare a un grande piano di forestazione. Per cui la ricerca del Politecnico sarà molto puntuale e andrà a capire laddove c'è maggiore surriscaldamento del suolo, quindi sarà necessario un maggior numero di interventi a verde in funzione delle diverse situazioni. Il tema è un po' questo, che non è solo relativo al motivo per cui noi siamo qui oggi, ma è un progetto molto più ampio che parte da quello che prevede la legge 28 ma va oltre e prova ad affrontare il tema dei cambiamenti climatici nei prossimi anni e, su come affrontarlo dobbiamo deciderlo tutti insieme a livello metropolitano.

Sindaca di Cusago Pallazzoli Faccio un piccolo intervento dicendo che io sono felice di questo Protocollo nel senso che, viene fuori un elemento interessante che è quello che il Comune di Milano comincia a interagire meglio con i "vicini di casa", questo è importante, nel senso che ovviamente dentro lo studio porterà l'analisi a un progetto di riforestazione ma noi come Assemblea dei Sindaci non è tanto le piante più o meno che ci preoccupano e il percorso finale, nel senso che il progetto di unificazione dei Parchi ha un suo percorso, io non sono così contraria e preoccupata, le due vocazioni se vengono fatte dialogare bene possono comunque dialogare positivamente il Parco Agricolo Sud Milano ha da portare tanta naturalità, nel concetto di Parco metropolitano, al contrario il Parco Nord ha il concetto di fruibilità che per certi aspetti manca leggermente nel Parco

Agricolo, forse quello che è un po' più scivoloso per noi è poi il tema della governance di questo grande Parco, perché siamo abituati ad una scala di governance che parte dall'Assemblea dei Sindaci ovviamente la è come dire, una governance differente, con anche una contribuzione da parte degli enti locali differente rispetto al tema di quel Parco. Ripeto, spero che il dialogo con il Comune di Milano prosegua anche perché è il più grande Comune agricolo italiano, quindi spero che nel percorso di istituzione del Parco Metropolitano, il Comune di Milano aiuti l'Assemblea dei Sindaci a mantenere forte la vocazione agricola di questo Parco anche all'interno di un percorso di unificazione, che non per forza ci deve far scomparire, ovviamente massima disponibilità, però io vedo in questa interlocuzione qualcosa di positivo che negli anni è un po' mancata in realtà.

Sindaco di Carpiano Branca Io condivido in pieno quello che diceva la Sindaca Pallazzoli, volevo solo introdurre una nota, che a volte è un po' scomoda da considerarsi, ma certamente noi Sindaci dobbiamo considerarla molto seriamente e, cioè quello che si intende come consumo zero di suolo perché è uno dei primi principi a prescindere e forse viene prima della riforestazione e delle intenzioni, perché questo è un aspetto che, al di là dei concetti che vengono ribaditi, sottolineati e anche pubblicamente ben determinati e non si capisce fino in fondo perché per esempio gli ambiti di trasformazioni sono considerati già sacrificabili. Pongo solo alcune delle situazioni che certamente Sindaci di ora e Sindaci di domani dovranno affrontare molto seriamente, perché questo è uno dei principi attraverso il quale poi si determinano anche gli scompensi climatici. Facciamo queste enunciazioni di principio perché non possiamo andare oltre nel dettaglio invece meriterebbero di andare nel dettaglio e fare dei ragionamenti più precisi ma certamente è vero che poi questo diventa anche una situazione complessa nel momento in cui noi sappiamo sempre come Sindaci quanto sia difficile trovare degli strumenti alternativi a quelli delle trasformazioni e del sacrificio del suolo, cioè le qualificazioni non sono così ben determinate da leggi regionali che ci aiutano ancora poco, nella fattiva e quotidiano itinere nel nostro lavoro. Allora forse bisognerebbe riconsiderare tutte queste cose che portano poi a determinare, situazioni che sono sufficientemente complesse perché rimangono al top degli impegni di tutti gli amministratori a diverse scale di governance perché è importante per noi nei PGT, è importante per Città metropolitana in quello che sarà il nuovo strumento di pianificazione territoriale è importante anche per Regione Lombardia, cercare di dimensionare una situazione ed essendo il primo livello subordinato di carattere normativo anche cercare di chiarire alcuni aspetti che non sono chiari per noi, sono difficilmente interpretabili, sono certamente se facciamo un discorso di tipo economico molto più orientati sul sacrificio dei suoli più che sulla tendenza al principio di zero consumo. Questa è la realtà di fatto di quello che spesso ci troviamo ad affrontare nel nostro lavoro, credo che tutti noi dobbiamo riacquisire, noi per primi che abbiamo un ruolo nel Direttivo del Parco, dobbiamo tenerne conto perché è un principio che viene prima ancora degli interventi che hanno come fine quello di concentrarci solo su qualcosa che possa essere adesso molto sulla cresta dell'onda della Comunicazione, della visibilità ma domani un po' più deve confrontarsi con gli strumenti di pianificazione.

Consigliere di Arluno Bonazzoli Io penso che questo è un buon passo per andare verso quell'obiettivo che ci siamo sempre dati fin dall'inizio dalla costituzione di questo Ente che è il famoso Parco metropolitano, come dire è un passo in avanti, perciò lo vedo di buon occhio questo Protocollo. Mi pongo alcune domande, non ho letto il Protocollo... ho letto la delibera mi pongo alcune domande che possono magari servire a delineare alcuni aspetti. Mi sembra che il Comune di Milano come qualcuno ha detto "finalmente va interloquire con il fuori ...", mi sembra però di ravvisare che nel redigendo PGT di Milano, ci siano delle zone dove sono previste dei forti ambiti di trasformazione, è ovvio che Milano dovrà cercare, e lo fa magari con il Protocollo, dove rifare le forestazioni come qualsiasi Comune. Sono d'accordo col Sindaco che parlava di consumo di suolo, ma deve valere per tutti. Dove ci sono grandi ambiti di trasformazione, si sa che ci sono gli oneri di riforestazioni e dove li si va a cercare? Ovviamente fuori dai confini comunali. Se poi questi aspetti avvengono all'interno di un progetto che è il Parco Metropolitano ben venga. Voglio chiedere: quali sono i confini di questi protocolli? Perché qua si parla di Parco Sud, Città metropolitana, Comuni

dell'area metropolitana e ambito 8. Perciò mi sembra che i confini di questa eventuale strada verso il Parco metropolitano siano abbastanza segnati, cioè, fuori dall'ambito 8 mi sa che non si va. Io feci l'anno scorso un po' la disamina su alcune situazioni tipo di Plis che erano a cavallo tra l'8 e l'1 e fra l'8 e la 9 eccetera, per cui il Protocollo può servire, ma non per tutta l'area metropolitana. E' un mio dubbio! è una domanda che faccio! E appunto in continuità a questa domanda se eventualmente alcuni PLIS fuori o dentro l'ambito 8, ma comunque nell'ambito della Città metropolitana potessero aderire al Protocollo.

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla Il lavoro, come diceva il Consigliere Del Ben, verrà sviluppato su i 134 Comuni di Città metropolitana, essendo Città metropolitana uno dei firmatari. L'ambito dell'ATE 8, io ci ho lavorato un anno e mezzo fa, lo prenda con beneficio di inventario, si sovrappone quasi perfettamente ai 134 Comuni c'è qualcosa a nord che rimane fuori e c'è qualcosa a sud che viene inglobato, quindi non si sovrappone perfettamente, se questa è la domanda e se ho capito bene.

Consigliere di Arluno Bonazzoli parla fuori microfonolo già affrontata l'anno scorso, ho il Parco Sud e sono nell'ambito 8, il PLIS del Roccolo è sopra con l'Oloni, il WWF un pezzettino al confine con Vanzago... un Comune in tre ambiti. Perciò volevo capire

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla Questo però rispetto al Comune di Vanzago viene superato nell'ambito di questo Protocollo perché Vanzago è uno dei 134 Comuni di Città metropolitana, come anche Arluno. Quindi il tema che lei pone viene superato automaticamente sono inseriti nello studio che farà il Protocollo.

Consigliere di Arluno Bonazzoli fuori microfono... coi PLIS quelli a Nord che rimangono fuori come diceva lei, Mulini, Roccolo, Alto milanese e forse c'è Mughetti, quei PLIS secondo me, che sono in area metropolitana, ma sono fuori dall'area del Parco Sud, dovrebbero poter rientrare in un'idea di Parco metropolitano, un po' la domanda è questa. Se il Protocollo delinea delle azioni, degli obiettivi di fondo e non delinea sicuramente la costituzione di un futuro Parco metropolitano però il mio dubbio è proprio su quell'area.

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla Quei Comuni sono in buona parte, adesso non ricordo, Comuni che fanno parte già di Città metropolitana. Quei PLIS sono stati istituiti da Provincia oggi Città metropolitana, hanno un rapporto diretto con Città metropolitana, il tema che lei pone, area 1, area 8 e area 9 è un tema comunque, che esula un po' dal presente Protocollo, perché è legato alla Legge 28 e al percorso della 28 che dipende da Regione Lombardia.

Sindaco di Rosate Del Ben Velocemente, proprio per confermare le ultime parole della Dottoressa Sparla, il Protocollo non è la legge 28, la legge 28 andrà per conto suo. Questo protocollo è tutta un'altra questione, coinvolge tutti i 134 Comuni dell'area metropolitana che saranno ribadisco, contattati e sentiti, per capire all'interno dei propri confini cosa fare, per andare a soddisfare quello che giustamente è stato sottolineato dal Sindaco Pallazzoli, e cioè finalmente il Comune di Milano ha capito che questo è il modo di lavorare e che non si può pensare solamente alla grande città ma che è ora di allargarsi. Per cui sono due questioni ben differenti, che possono coincidere in alcuni punti, ma vanno tenute assolutamente divise.

Assessore Comune di Binasco Rognoni Io vorrei mettere un punto di osservazione sul Protocollo, viene secondo me troppo sottovalutato. Nell'unione di questi due Parchi, per il Parco Nord il problema non dovrebbe esistere, ma per il Parco Sud il problema delle normative, delle norme di salvaguardia diventerebbe un problema molto importante. Perché nel momento in cui noi unifichiamo i due Parchi chiunque potrebbe opporsi dicendo che questo non è più il Parco Sud, quindi di conseguenza le normative e le salvaguardie potrebbero esserci delle cause contro queste

normative di salvaguardia. Questa esperienza l'ho avuta negli anni novanta, quando facevamo il Parco Sud che nel momento in cui si costruiva la legge c'erano questi vuoti di potere, immediatamente, triangoli industriali vari, interporti e tutto il resto, arrivavano tutti alla carica. Quindi non guardiamo solo le parti positive, il fatto che la progettazione può essere facilitata, che si possa andare verso alberature e tutto il resto, ma stiamo attenti anche da un punto di vista legale, soprattutto per il Parco Sud, perché tutto questo vuol dire avere davanti i nostri uffici in poco tempo tra finanziari, costruttori e tutto il resto che cominciano a farti opposizione, magari le perdono magari no, però stiamo attenti che quando si tocca un Parco come il Parco Sud che è formato da proprietari non pubblici ma privati, stiamo attenti perché se ci scappa la mano da questo punto di vista sono anni di gestione molto difficile di questo Parco.

Presidente Parco Agricolo Sud Milano Palestra Secondo me è necessario ritornare su una specifica che ha già fatto il Sindaco Del Ben, però probabilmente ho contribuito a generare un po' di confusione, perché mi sembrava utile dire che ci sono anche azioni formali rispetto a quella che è la situazione in Regione la ripresa di un percorso. Quindi provo a fare un po' di chiarezza su questo tema. Il Protocollo su cui facciamo l'Informativa ha sicuramente degli elementi di connessione che possono essere, strumenti utili per andare poi ad acquisirli, discuterli in un altro ambito, ma è un'occasione importante per noi perché, può mettere a sistema la visione e quindi coinvolgere sia a livello metropolitano, sia i due Parchi coinvolti nell'ATE sia il Comune di Milano, che spesso è difficile da coinvolgere in una visione strategica di visione. Quello su cui avete l'Informativa oggi che è un Protocollo, in realtà non ha una ricaduta in ambito normativo per modifiche che poi possano determinare quella situazione di confusione o di incertezza legale normativa, che è legata in realtà a un percorso sul tema regionale e quindi, tutte le azioni in tale ambito verranno definite dall'Assessore regionale quando riprenderà, il percorso della Legge 28 si vedrà quello come ambito di discussione dell'ambito normativo ed eventuale revisione, fermo restando che le leggi che ci sono oggi sul Parco rimangono tali e quindi non impattano sicuramente con l'ambito del Protocollo, non hanno alcun ambito di generare confusione. Questo per rimettere un po' in chiarezza quello che è la funzione del Protocollo, che ha delle innegabili connessioni, con quello che è invece la visione più strategica, ma che può contribuire a fare degli interventi, mettere a sistema elementi di già intervenuti ed evidenziare alcune possibilità di intervento per ripotenziare un ambito naturalistico con riforestazione e quant'altro risalente al Protocollo, però sono due cose distinte e quindi rispetto a quelle che sono i contenuti del Protocollo non c'è e non ci deve essere una preoccupazione di generare confusione in ambito normativo. Vista la frequenza di questa riunione, mi sembrava utile dare qua un segno e un'informazione, un aggiornamento su qualcosa che ancora oggi non è ben definito, perché la nomina recente dell'Assessore ha comunque determinato una discontinuità e vedremo poi nei fatti se ci sarà una continuità di indirizzo rispetto alla legge 28 o se ci sarà una ridiscussione di alcuni termini nei tempi e modalità come chiesto dai Parchi, però sono due temi diversi, che si connettono nell'ambito della visione strategica, non certo su quel piano, che è il piano che poi ovviamente impatta sul lavoro di tutti i giorni, che è il piano normativo. Questo non ha correlazione.

Sindaca di Bareggio Colombo Volevo chiedere una specifica, volevo capire se ad esempio Bareggio, Cornaredo e Cislano sono attraversate dal canale scolmatore che è territorio demaniale, sapevo che qualche anno fa era stata fatta una convenzione poi non portata a termine, grazie ad Expo eccetera sulla piantumazione. Volevo capire se questi territori demaniali vengono contemplati e poi se andranno a reinsertire questa rete verde all'interno del Protocollo.

Posizione Organizzativa Parco Agricolo Sud Milano Sparla L'area cui fa riferimento lei è un'area che è molto interessante dal punto di vista naturalistico e della forestazione perché le alzaie del canale scolmatore potrebbero sicuramente prevedere interventi di forestazione sempre lineari come siepi. Il tema lì è diverso e relativo alla proprietà, come lei ha già detto, la proprietà è demaniale ed è in capo ad AIPO. Come Parco più volte abbiamo cercato di dialogare, tra l'altro qui c'è il collega

Marletta che chiamo in causa perché proprio lui che ha dialogato nell'ultimo periodo con AIPO. Ma lì ci scontriamo da sempre con un altro tema che è quello della Polizia Idraulica, il Regio Decreto del 1935, credo, a cui loro devono fare riferimento per la sicurezza. Quello sarebbe un ottimo intervento, perché tra l'altro il canale scolmatore, nonostante sia cementificato, nonostante tutto però nel corso di questi sessant'anni da quando è stato fatto ha creato un vero e proprio corridoio ecologico, che attraversa tutto il Parco Sud e arriva all'interno del Parco del Ticino. Rimane da risolvere un problema non da poco, che è quello del Regio Decreto sul tema della sicurezza ovviamente AIPO su questo mi sembra di capire che non si riesca.

Sindaca di Bareggio Colombo Le rispondo brevemente, sto affrontando questo problema proprio recentemente ho avuto un colloquio sia con AIPO che con alcuni esponenti di Regione Lombardia, siamo partiti sulla concessione dei rifiuti perché sappiamo benissimo che è una discarica naturale per tutti i Comuni. Ovviamente c'è stata sorta di passaggio della palla perché alla fine ti dicono semplicemente è una gestione del Comune e a questo punto il demanio se ne lava le mani, siamo proprio il cane che si morde la coda. Sarebbe utile propositivo riuscire a coordinare tutti i Comuni che sono sul canalone e fare una convenzione ad hoc, magari incentivando anche Regione Lombardia almeno per i lati, quelli verso il terreno e non le sponde, perché AIPO mi ha proprio specificato e tengo a dirlo a tutti i presenti, che le sponde cementificate e anche non, quindi dove c'è la vegetazione e rifiuti comunque sono di loro competenza, perché le radici degli alberi interferiscono con il regime idraulico delle sponde, quindi vanno ad intaccare il cemento vanno a indebolirlo e più gli alberi sono grossi e, sappiamo benissimo che adesso la situazione è disastrosa, più c'è rischio che cedano le sponde. Quindi mi preme dire, che se anche voi siete all'interno del canale scolmatore fate più volte segnalazioni ad AIPO di questo io ho incentivato loro mi hanno detto che Città metropolitana i soldi stanziati per la pulizia che stavano partendo da Albairate, io per metterli alla prova li ho chiamati e mi hanno solo tagliato l'erba. Io voglio che mi estirpino gli alberi perché il regime idraulico me lo possono assicurare solo così.

Presidente Assemblea dei Sindaci Checchi Tutti ci imbattiamo in questi difetti, incroci di competenza per cui se riuscite a fare un punto Comune voi Sindaci interessati vale la pena rafforzare questo aspetto. Bene ringrazio tutti per la partecipazione e non essendoci altri punti in discussione sciolgo l'Assemblea.

La seduta è tolta alle ore 17.00 circa.

Il resoconto dell'intera seduta è stato registrato su supporto digitale e depositato agli atti presso la Segreteria del Settore del Parco Agricolo Sud Milano.